

«Rimane immutato il programma del Movimento delle forze armate»

LA RDT HA 25 ANNI

Incontro con il premier Gonçaves

Berlino socialista: una metropoli dalle dimensioni umane

« Siamo usciti vittoriosi dal primo grande affacco frontale della reazione » - Il Movimento delle forze armate è uscito più unito dalla prova - Decolonizzazione e consolidamento della democrazia obiettivi primari del governo - Il problema dell'indipendenza dell'Angola

Dal nostro inviato

LISBONA, 4. « Abbiamo vinto il primo grande affacco frontale della reazione dal 25 aprile. È stato il primo confronto diretto dopo la rivoluzione di quei giorni. Noi ci facciamo illusioni che non siano esplosi, poiché il nostro programma essendo antifascista e progressista è fuori dubbio che abbia in Portogallo ancora molti nemici. Per questo restiamo vigili e con noi tutto il popolo portoghese ». Chi parla è il primo ministro portoghese Vasco Dos Santos Gonçaves che risponde alle domande che gli ha fatto un gruppo di giornalisti italiani gli abbiamo posto questo pomeriggio. Appena ieri sera ci eravamo rivolti alla segreteria per avere un'intervista. Ed ecco oggi a Palazzo Sao Bento, assieme ai rappresentanti di agenzie, giornali italiani e del telegiornale, davanti all'ufficiale che è stato del protagonista principale della rivoluzione del 25 aprile e senza dubbio l'uomo che ha giocato un ruolo decisivo nella sconfitta del complotto fascista del 28 settembre.

« È un uomo giovane (ha 53 anni) energico, che parla un linguaggio chiaro e deciso: quello della convinzione della giustezza della causa in cui è impegnato, che, come ribadisce in ogni risposta, non ammette domande di sorta sulla democrazia, del progresso, della costruzione di un nuovo Portogallo uscito dalla notte del fascismo dopo quasi cinquant'anni e che non risparmierebbe sacrifici — come egli dice — per sbarrare la strada ad ogni tentativo di ritorni ».

« La prima domanda: Alcuni osservatori hanno interpretato i recenti avvenimenti come una rotta in un tentativo che fu protagonista del 25 aprile. Ritiene questa interpretazione fondata? »

« Penso di no. Il Movimento delle forze armate è uscito da questa crisi più unito di prima. È chiaro che la democrazia, per esempio, è costruita da chi non è democratico. In questo senso siamo usciti dal confronto più uniti di prima ».

« Qual è secondo lei il significato politico degli ultimi avvenimenti? »

« Per me è stata una vittoria riportata sul primo affacco frontale che la reazione ha sferrato contro il Movimento delle forze armate e il processo di democratizzazione. La situazione oggi è chiara. Pensiamo di avere oggi migliori condizioni di lavoro. Il programma del Movimento delle forze armate ».

« Qual è il programma che il nuovo governo si propone di portare avanti fino alle elezioni dell'assemblea costituente? »

« Il programma è e resta quello del Movimento delle forze armate. Vogliamo una collaborazione con i comunisti e con i socialisti. Abbiamo già mostrato che siamo sinceramente impegnati in un processo di decolonizzazione che non contiene alcun elemento di neocolonialismo. Il Portogallo è un paese che ha scelto questa via e si è impegnato su questa strada dopo quasi cinquant'anni di fascismo. Non siamo inoltre una grande potenza economica. Non costituiremo una minaccia per le nazioni che stanno nascendo in Africa dalle nostre ex colonie. Vogliamo costruire assieme ai nostri ex nemici, che hanno sofferto come noi la durezza e la violenza del regime fascista, una collaborazione con i movimenti di liberazione; una collaborazione con amici che stanno cercando di costruire nuove nazioni in Africa che aspirano al progresso sociale ed economico ».

« E quale sarà il ruolo delle forze armate una volta realizzata ed istituzionalizzata la democrazia nel paese? »

« Garantire la democrazia in Portogallo, garantire la vittoria già ottenuta dal popolo portoghese con il 25 aprile, assicurare che sia rispettata in tutta la sua integrità la volontà del popolo portoghese, una volontà che dovrà essere liberamente espressa nelle elezioni ».

« Quali forze politiche potranno partecipare alle elezioni tutti, meno che i fascisti e i reazionari. E' chiaro che chi combatte la democrazia non ha il diritto di utilizzarla per cercare di raggiungere i suoi obiettivi antipopolari ».

« Qual è il tipo di società auspicata per il Portogallo il Movimento delle forze armate? »

« Il Movimento delle forze armate è sorto per distruggere il fascismo e di conseguenza dare al popolo la opportunità di scegliere lui stesso il tipo di società che intende dare. È il popolo portoghese che sceglierà il suo futuro. Il Movimento delle forze armate ha creato e intende creare le basi affinché il popolo possa scegliere il suo destino ».

« Dopo il riconoscimento dell'indipendenza della Guinea-Bissau e il trattato di Lusaka resta aperta la questione dell'Angola, come intende affrontare questo problema? »

« La questione dell'Angola è più complessa che non quella della Guinea e del Mozambico. Il fatto che esistono vari partiti che si battono per la emancipazione. Noi vogliamo condurre un processo di decolonizzazione in Angola con la partecipazione di tutti gli angolani, indipendentemente dal colore della pelle e dal credo politico, in modo da costruire una nuova nazione indipendente ed espressione portoghese antirazzista e multirazziale ».

« Si era parlato in proposito di referendum in Angola. E' ancora attuale questa proposta? »

« Noi pensiamo che l'Angola debba sorgere sulla base della coalizione di tutte le forze rappresentative del suo popolo indipendentemente dal credo politico. Pensiamo che questa coalizione sarà in grado di esprimere l'immagine migliore e più genuina della nuova nazione, sarà in grado di rispecchiare i sentimenti popolari nel rispetto dei valori democratici ».

« L'intervista continua era finita qui. Ma il riferimento di un collega alle tesi di coloro che hanno insinuato dubbi circa l'autenticità del tentato golpe ha permesso a Gonçaves di fare una chiara e decisa messa a punto. « Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« La questione dell'Angola è più complessa che non quella della Guinea e del Mozambico. Il fatto che esistono vari partiti che si battono per la emancipazione. Noi vogliamo condurre un processo di decolonizzazione in Angola con la partecipazione di tutti gli angolani, indipendentemente dal colore della pelle e dal credo politico, in modo da costruire una nuova nazione indipendente ed espressione portoghese antirazzista e multirazziale ».

« Noi pensiamo che l'Angola debba sorgere sulla base della coalizione di tutte le forze rappresentative del suo popolo indipendentemente dal credo politico. Pensiamo che questa coalizione sarà in grado di esprimere l'immagine migliore e più genuina della nuova nazione, sarà in grado di rispecchiare i sentimenti popolari nel rispetto dei valori democratici ».

« L'intervista continua era finita qui. Ma il riferimento di un collega alle tesi di coloro che hanno insinuato dubbi circa l'autenticità del tentato golpe ha permesso a Gonçaves di fare una chiara e decisa messa a punto. « Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »



LISBONA — Il nuovo presidente portoghese Costa Gomes (a destra) fotografato con il primo ministro Vasco Gonçaves dopo la cerimonia del giuramento a Palazzo Belem

Una versione della « AP » sul complotto di Lisbona

LISBONA, 4. In un servizio dalla capitale portoghese, l'agenzia americana « Associated Press » fornisce una sua versione degli avvenimenti della settimana scorsa in Portogallo. Secondo l'AP, fu il generale Spínola a tentare un colpo di stato di destra, che però fallì per la mancata obbedienza delle unità militari che dovevano attuarlo. Il confronto decisivo si sarebbe avuto venerdì notte, quando Spínola convocò il premier Gonçaves e il generale Carvalho (che aveva mandato i soldati a presidiare i posti di blocco intorno alla capitale, per impedire l'afflusso dei partecipanti al comizio della « maggioranza silenziosa ») e li trattenne « agli arresti » nel palazzo presidenziale. Subito dopo Spínola avrebbe dato a reparti scelti di truppa l'ordine di occupare i punti-chiave della città e neutralizzare gli esponenti del « Movimento delle forze armate »; ma avendo il generale Costa Gomes, capo di S.M., rifiutato di confermare l'ordine di occupazione, il colpo di stato non sarebbe stato eseguito. A questo punto, sempre secondo l'AP, Spínola avrebbe lasciato liberi Gonçaves e Carvalho, cercando però di ottenere il consenso dello Stato la proclamazione dello stato d'assedio. Fallito anche questo tentativo, si sarebbe infine deciso a dimettersi.

Dal nostro corrispondente

BERLINO, 4.

« Tra tutte le iniziative prese per celebrare il 25. anniversario della fondazione della RDT, una colpisce per la sua pennante sempreverde. È una manifestazione che si splica sugli innumerevoli cartelloni, sugli slogan, addirittura sulle scritte luminose comparse un po' ovunque in questi giorni a Berlino e nelle altre città della RDT. Il volto pieno di salute di una ragazza, né bella né brutta, ma con un sorriso dolce, profuma l'aria con la scritta: « La RDT siamo noi ». In questo manifesto tutta la Germania socialista, la cui giovane realtà, l'orgoglio di essere Stato, la soddisfazione per aver ottenuto la nuova dimensione nazionale e internazionale, i successi economici unanimemente riconosciuti e la coscienza di essere gli eredi di una tradizione di migliore cultura e tradizione tedesca. E tutto questo in 25 anni, nel corso dei quali il volto di questa parte della vecchia Germania è stato un volto di tristezza e di disperazione. Oggi, a 29 anni dalla sconfitta del nazismo e a 25 anni dalla nascita della RDT, Berlino socialista e il suo circondario formano una regione industriale-agraria con una potente industria meccanica, cantieristica, elettrica ed alimentare, neppure il lavoro decade di migliaia di operai. Il vecchio centro storico della città è stato completamente trasformato. La ragnatela di strade, e di vicoli che si diramano dall'Alexanderplatz — scenario dell'omonimo romanzo di Alfred Döblin — non esiste più. La piazza che è poi il centro della città è un mercato la pedonale, sempre affollata da giovani. La si può raggiungere, da tutti i quartieri di Berlino con i velocissimi treni della metropolitana. A poche decine di metri di distanza si erge la torre televisiva, visibile da ogni parte di Berlino, delimita il centro della città. La piazza argentea, caffè, ristorante grevole all'altezza di 207 metri sulla quale, quando vi batte il sole, si delineano chiaramente le grandi croci. Di fronte al Rathaus, palazzo comunale, chiamato il « municipio rosso » per il colore dell'edificio e per il colore politico dell'amministrazione, si trova il centro storico dei vecchi e cadenti edifici sovrastati da un enorme spiazzo dove sta sorgendo il nuovo palazzo del potere, il nuovo edificio, i nuovi moderni edifici, offrono un piacevole contrasto con la vecchia Marienkirche (la più antica chiesa di Berlino) che si staglia sul cielo. Dall'altro lato della Sprea, dove secoli fa sorse il primo nucleo urbano della futura Berlino, crescono un sull'altro grattacieli destinati ad abitare i cittadini. In quel capolino qualche vecchio edificio, salvato per il suo particolare significato storico e architettonico. Con la costruzione del nuovo palazzo del potere, la sistemazione dell'intero complesso urbano del centro di Berlino socialista, sarà praticamente finita. L'impressione è quella di un centro apparso chiaro e proiettato, e architetti non hanno avuto certamente preoccupazioni di spazio. Il suolo è di proprietà pubblica, e la mancanza di speculazione privata ha consentito di sistemare strade già idonee al traffico degli anni novanta. Con il collegamento delle zone collinari, al nucleo centrale costituito dal triangolo Alexanderplatz - Torre Televisiva - Palazzo Comunale è stata portata a conclusione la realizzazione di quello che ancora mancava a Berlino: non soltanto la costruzione di edifici imponenti, divenuti sedi dei più importanti ministeri e di istituzioni del paese, ma un centro di negozi e vetrine capaci di reggere la concorrenza con quelli di Berlino occidentale; di birrerie, caffè, piccoli ristoranti, locali di ritrovo, di ritrovo colti e familiari che consentono momenti di pace e di distensione. Per il visitatore della Repubblica Democratica Tedesca la tentazione di misurare le trasformazioni subite dal paese negli ultimi tempi con quelle del centro della sua capitale, è forte; ma se si indaga sul risultato che i dirigenti del partito e dello Stato sottolineano sempre con forza nei loro interventi che mentre non è troppo difficile far sorgere in fretta nuovi palazzi ed insediamenti urbani, più complesso è far crescere in modo costante una economia già avanzata e molto più difficile incidere sull'educazione, sulla sua mentalità, sulla sua coscienza. Potenza industriale e commerciale, la RDT, non è una sorta di « appendice » ma una componente essenziale della comunità socialista, nella quale la figura al secondo posto per lo sviluppo della economia. Forte di un elevato sviluppo tecnico di una produzione specializzata, fornisce quindi di attrezzature e consumato di materie prime, ha speso i primi anni di vita per il rifornimento prima di altri paesi alcuni metodi di gestione economica; ieri il decentramento, attraverso una cauta riforma, oggi criteri di direzione basati sulla matematica e sul calcolo economico. Il bilancio di gestione con una giustezza delle scelte fin qui operate. Non a caso quindi i massimi dirigenti del partito, e dello Stato sottolineano in questi giorni che nei settori più importanti della economia le previsioni sono state sempre rispettate, che spesso i risultati hanno superato gli obiettivi per ambiziosi e che altrettanto spesso sono stati i lavoratori stessi a definire obiettivi più avanzati, da raggiungere attraverso un aumento della produttività del lavoro, una più razionale utilizzazione delle riserve e uno sviluppo della collaborazione tra le aziende dello stesso settore. Come documentano le cifre fornite in un recente dibattito del CC della SED i problemi dello sviluppo economico delle industrie statali del 1973 sono stati realizzati al 102 per cento e le imprese hanno aumentato dell'8 per cento la loro produzione. Va inoltre rilevato che il piano di sviluppo del 1973 è aumentato del 7,8 per cento; la produttività del lavoro del 6,7 per cento; il provento statale della produzione animale è aumentato del 5,6 per cento; lo scambio d'affari del commercio al dettaglio del 5,6 per cento; la produttività del lavoro del settore delle costruzioni, che è al centro degli obiettivi del piano di sviluppo 1973, è aumentata del 7,8 per cento nella assegnazione di 387.000 nuove abitazioni. I successi ottenuti nello sviluppo economico hanno avuto come risultato un aumento del livello di vita dei lavoratori, che è aumentato di circa il 6 per cento negli ultimi tempi. Tutti i lavoratori della città,

Completamente trasformato il vecchio centro storico - Importanti realizzazioni economiche dello Stato socialista - In costante aumento il livello di vita dei lavoratori

ca e sul calcolo economico. Il bilancio di gestione con una giustezza delle scelte fin qui operate.

Non a caso quindi i massimi dirigenti del partito, e dello Stato sottolineano in questi giorni che nei settori più importanti della economia le previsioni sono state sempre rispettate, che spesso i risultati hanno superato gli obiettivi per ambiziosi e che altrettanto spesso sono stati i lavoratori stessi a definire obiettivi più avanzati, da raggiungere attraverso un aumento della produttività del lavoro, una più razionale utilizzazione delle riserve e uno sviluppo della collaborazione tra le aziende dello stesso settore.

Come documentano le cifre fornite in un recente dibattito del CC della SED i problemi dello sviluppo economico delle industrie statali del 1973 sono stati realizzati al 102 per cento e le imprese hanno aumentato dell'8 per cento la loro produzione. Va inoltre rilevato che il piano di sviluppo del 1973 è aumentato del 7,8 per cento; la produttività del lavoro del 6,7 per cento; il provento statale della produzione animale è aumentato del 5,6 per cento; lo scambio d'affari del commercio al dettaglio del 5,6 per cento; la produttività del lavoro del settore delle costruzioni, che è al centro degli obiettivi del piano di sviluppo 1973, è aumentata del 7,8 per cento nella assegnazione di 387.000 nuove abitazioni.

I successi ottenuti nello sviluppo economico hanno avuto come risultato un aumento del livello di vita dei lavoratori, che è aumentato di circa il 6 per cento negli ultimi tempi. Tutti i lavoratori della città,

« Per me è stata una vittoria riportata sul primo affacco frontale che la reazione ha sferrato contro il Movimento delle forze armate e il processo di democratizzazione. La situazione oggi è chiara. Pensiamo di avere oggi migliori condizioni di lavoro. Il programma del Movimento delle forze armate ».

« Qual è secondo lei il significato politico degli ultimi avvenimenti? »

« Per me è stata una vittoria riportata sul primo affacco frontale che la reazione ha sferrato contro il Movimento delle forze armate e il processo di democratizzazione. La situazione oggi è chiara. Pensiamo di avere oggi migliori condizioni di lavoro. Il programma del Movimento delle forze armate ».

« Qual è il programma che il nuovo governo si propone di portare avanti fino alle elezioni dell'assemblea costituente? »

« Garantire la democrazia in Portogallo, garantire la vittoria già ottenuta dal popolo portoghese con il 25 aprile, assicurare che sia rispettata in tutta la sua integrità la volontà del popolo portoghese, una volontà che dovrà essere liberamente espressa nelle elezioni ».

« Quali forze politiche potranno partecipare alle elezioni tutti, meno che i fascisti e i reazionari. E' chiaro che chi combatte la democrazia non ha il diritto di utilizzarla per cercare di raggiungere i suoi obiettivi antipopolari ».

« Qual è il tipo di società auspicata per il Portogallo il Movimento delle forze armate? »

« Il Movimento delle forze armate è sorto per distruggere il fascismo e di conseguenza dare al popolo la opportunità di scegliere lui stesso il tipo di società che intende dare. È il popolo portoghese che sceglierà il suo futuro. Il Movimento delle forze armate ha creato e intende creare le basi affinché il popolo possa scegliere il suo destino ».

« Dopo il riconoscimento dell'indipendenza della Guinea-Bissau e il trattato di Lusaka resta aperta la questione dell'Angola, come intende affrontare questo problema? »

« La questione dell'Angola è più complessa che non quella della Guinea e del Mozambico. Il fatto che esistono vari partiti che si battono per la emancipazione. Noi vogliamo condurre un processo di decolonizzazione in Angola con la partecipazione di tutti gli angolani, indipendentemente dal colore della pelle e dal credo politico, in modo da costruire una nuova nazione indipendente ed espressione portoghese antirazzista e multirazziale ».

« Noi pensiamo che l'Angola debba sorgere sulla base della coalizione di tutte le forze rappresentative del suo popolo indipendentemente dal credo politico. Pensiamo che questa coalizione sarà in grado di esprimere l'immagine migliore e più genuina della nuova nazione, sarà in grado di rispecchiare i sentimenti popolari nel rispetto dei valori democratici ».

« L'intervista continua era finita qui. Ma il riferimento di un collega alle tesi di coloro che hanno insinuato dubbi circa l'autenticità del tentato golpe ha permesso a Gonçaves di fare una chiara e decisa messa a punto. « Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

Un successo della resistenza cilena e del movimento internazionale di solidarietà

La Giunta di Santiago costretta a promettere la liberazione di «quasi» tutti i prigionieri

Il gen. Benavides ha però detto che i detenuti politici sono 748 e non seimila, ed ha posto alcune condizioni discriminatorie nei confronti dei massimi dirigenti democratici - Fucilazioni di ufficiali e sottufficiali - Appello del PC ai militari per un ritorno al rispetto della costituzione

« Per me è stata una vittoria riportata sul primo affacco frontale che la reazione ha sferrato contro il Movimento delle forze armate e il processo di democratizzazione. La situazione oggi è chiara. Pensiamo di avere oggi migliori condizioni di lavoro. Il programma del Movimento delle forze armate ».

« Qual è secondo lei il significato politico degli ultimi avvenimenti? »

« Per me è stata una vittoria riportata sul primo affacco frontale che la reazione ha sferrato contro il Movimento delle forze armate e il processo di democratizzazione. La situazione oggi è chiara. Pensiamo di avere oggi migliori condizioni di lavoro. Il programma del Movimento delle forze armate ».

« Qual è il programma che il nuovo governo si propone di portare avanti fino alle elezioni dell'assemblea costituente? »

« Garantire la democrazia in Portogallo, garantire la vittoria già ottenuta dal popolo portoghese con il 25 aprile, assicurare che sia rispettata in tutta la sua integrità la volontà del popolo portoghese, una volontà che dovrà essere liberamente espressa nelle elezioni ».

« Quali forze politiche potranno partecipare alle elezioni tutti, meno che i fascisti e i reazionari. E' chiaro che chi combatte la democrazia non ha il diritto di utilizzarla per cercare di raggiungere i suoi obiettivi antipopolari ».

« Qual è il tipo di società auspicata per il Portogallo il Movimento delle forze armate? »

« Il Movimento delle forze armate è sorto per distruggere il fascismo e di conseguenza dare al popolo la opportunità di scegliere lui stesso il tipo di società che intende dare. È il popolo portoghese che sceglierà il suo futuro. Il Movimento delle forze armate ha creato e intende creare le basi affinché il popolo possa scegliere il suo destino ».

« Dopo il riconoscimento dell'indipendenza della Guinea-Bissau e il trattato di Lusaka resta aperta la questione dell'Angola, come intende affrontare questo problema? »

« La questione dell'Angola è più complessa che non quella della Guinea e del Mozambico. Il fatto che esistono vari partiti che si battono per la emancipazione. Noi vogliamo condurre un processo di decolonizzazione in Angola con la partecipazione di tutti gli angolani, indipendentemente dal colore della pelle e dal credo politico, in modo da costruire una nuova nazione indipendente ed espressione portoghese antirazzista e multirazziale ».

« Noi pensiamo che l'Angola debba sorgere sulla base della coalizione di tutte le forze rappresentative del suo popolo indipendentemente dal credo politico. Pensiamo che questa coalizione sarà in grado di esprimere l'immagine migliore e più genuina della nuova nazione, sarà in grado di rispecchiare i sentimenti popolari nel rispetto dei valori democratici ».

« L'intervista continua era finita qui. Ma il riferimento di un collega alle tesi di coloro che hanno insinuato dubbi circa l'autenticità del tentato golpe ha permesso a Gonçaves di fare una chiara e decisa messa a punto. « Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

« Io penso che il tentativo della reazione mirava a creare le condizioni propizie per la creazione in Portogallo di un regime che ostacolasse il processo democratico. Si voleva impedire il consolidamento della democrazia e creare al contrario le condizioni per un regime di tipo autoritario che doveva arrestare il processo democratico. Le prove? Le avete potute leggere su tutti i nostri giornali in que- »

In dicembre Breznev a Parigi

MOSCA, 4.

Il segretario generale del PC